
CAMERA DEI DEPUTATI

**SEGRETARIATO GENERALE
COMMISSIONI PERMANENTI**

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI

FINANZE E TESORO (IV)

Martedì 27 settembre 1949. (In sede legislativa). — *Presidenza del Vicepresidente PETRILLI.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato: per il tesoro, Cifaldi e per le finanze, Castelli Edgardo e Colitto.

La Commissione esamina il disegno di legge (n. 712): « Modifiche al decreto legislativo 25 marzo 1948, n. 674, istitutivo del Commissariato per la sistemazione e la liquidazione dei contratti di guerra ». (Approvato dalla V Commissione permanente del Senato). Riferisce il deputato Tudisco ed interloquiscono, oltre al Sottosegretario di Stato Cifaldi ed al Presidente Petrilli, i deputati Castelli Avoliò, Cavallari, Costa, Bavaro, Vicentini e Sullo. Gli articoli 1, 3 e 6 sono approvati nel testo ministeriale; l'articolo 2, è approvato con l'aggiunta di una disposizione in base alla quale a far parte dell'ufficio di segreteria del Commissariato può essere chiamato personale d'ordine e subalterno non di ruolo appartenente ad amministrazioni statali; all'articolo 4 si aggiunge un comma con il quale si precisa che la materia della revisione dei prezzi non rientra nella competenza del Commissariato, mentre all'articolo 5 si apporta una modifica formale.

Sul disegno di legge (n. 726): « Termine perentorio per la rimessa delle fatture attinenti alle forniture del razionamento dei consumi effettuate ai Comuni anteriormente al 1° luglio 1947 » riferisce il deputato Costa ed interloquisce, oltre al Presidente, il deputato De Palma. L'articolo unico del provvedimento è approvato con una modificazione proposta dal deputato Arcangeli per stabilire che le fatture per i rifornimenti fatti ai Comuni debbono essere presentate al Ministero del tesoro entro 90 giorni, anziché entro 60 (come disponeva il testo ministeriale) dall'entrata in vigore della legge.

Si esamina quindi il disegno di legge (n. 757): « Ulteriori facilitazioni per il pagamento di cedole di debito pubblico » sul quale riferisce il deputato Tudisco. Il provvedimento è approvato nel testo ministeriale.

Si riprende quindi l'esame del disegno di legge (n. 639): « Modificazioni alle norme sulla composizione del Consiglio di amministrazione dei monopoli di Stato » (Approvato dalla V Commissione permanente del Senato), esame già iniziato nella seduta del 21 luglio. Riferisce il deputato Ghislandi ed interloquiscono, oltre al Sottosegretario di Stato Colitto ed al Presidente Petrilli, i deputati Sullo e Tudisco. Il disegno di legge è approvato nel testo trasmesso dal Senato.

I disegni di legge nn. 712, 726, 757 e 639 sono quindi approvati a scrutinio segreto.

Mercoledì 28 settembre 1949. (In sede legislativa). — *Presidenza del Vicepresidente PETRILLI.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato Cifaldi per il tesoro, Castelli Edgardo per le finanze. Si esamina il disegno di legge (n. 621): « Norme per la emissione di azioni e di obbligazioni delle società ». (Approvato dalla V Commissione permanente del Senato). Riferisce il deputato Arcaini ed interloquiscono, oltre al Presidente Petrilli ed al Sottosegretario di Stato Cifaldi, i deputati Cavinato, Bavaro, Tudisco, Troisi, Assennato, Vicentini. Si approvano quindi, senza modificazioni, gli articoli 1 e 2 del testo trasmesso dal Senato.

Sul disegno di legge (n. 678): « Nuove norme in materia di registrazione dei materiali radioelettrici », riferisce l'onorevole Cavinato ed interloquiscono, oltre al Presidente Petrilli ed al Sottosegretario di Stato Castelli Edgardo, i deputati Troisi, Bavaro e Tarozzi. Il provvedimento è approvato senza modificazioni.

Segue l'esame del disegno di legge (n. 717): « Proroga al 30 giugno 1950 della legge 24 novembre 1948, n. 1437, concernente modalità di pagamento delle integrazioni dei bilanci E. C. A., delle indennità di caropane e di altre spese » (Approvato dalla V Commissione permanente del Senato). Riferisce l'onorevole Troisi. Il provvedimento è approvato senza modificazioni.

Sul disegno di legge (n. 754): « Cessazione dell'efficacia, a decorrere dal 31 dicembre 1949, dell'articolo 2 del decreto legislativo luogotenenziale 1 febbraio 1945, n. 32 », riferisce l'onorevole Longoni ed interloquiscono il Presidente Petrilli, il Sottosegretario di Stato Cifaldi ed il deputato Cavallari. Il disegno di legge è approvato senza modificazioni.

I quattro disegni di legge sono approvati a scrutinio segreto.

Mercoledì 28 settembre 1949. — *Presidenza del Vicepresidente PETRILLI.* Intervengono i Sottosegretari di Stato per il tesoro, Cifaldi e per le finanze, Castelli Edgardo.

Si esamina, in sede normale, il disegno di legge (n. 781): « Conversione in legge del decreto legge 21 settembre 1949, n. 644, adottato ai sensi dell'articolo 77, comma 2°, della Costituzione, concernente norme per operare

il ragguaglio in lire italiane delle divise estere, ai fini della liquidazione dei diritti *ad valorem* della tassa di bollo, della imposta di assicurazione e della relativa imposta generale sull'entrata », sul quale riferisce l'onorevole Vicentini. Dopo interventi del Presidente Petrilli, del Sottosegretario di Stato Castelli Edgardo e degli onorevoli Cavinato e Cavallari, la Commissione decide, a maggioranza, di esprimere parere favorevole al provvedimento e dà l'incarico al relatore di riferire all'Assemblea.

La Commissione esamina quindi, per il parere alla Commissione degli esteri, il disegno di legge (n. 733): « Esecuzione di alcune clausole economiche del Trattato di pace tra l'Italia e le Potenze alleate ed associate » (Approvato dal Senato). Riferisce l'onorevole Castelli Avolio interloquiscono il Presidente Petrilli, il Sottosegretario di Stato Cifaldi ed il deputato Cavallari. La Commissione delibera di esprimere parere favorevole al provvedimento.

GIUSTIZIA (III)

Martedì 27 settembre 1949. (*In sede legislativa*). — *Presidenza del vice Presidente AVANZINI.* — Interviene il Ministro di grazia e giustizia, Grassi.

La Commissione continua l'esame del disegno di legge (n. 105): « Disposizioni sulle locazioni e sublocazioni di immobili urbani e per l'incremento delle costruzioni edilizie ». Si approvano gli articoli 16, 17, 17-bis, 18, 19, 21 e 22 (secondo la numerazione del testo della maggioranza), concernente norme relative alle sublocazioni e disposizioni comuni ai capi precedentemente approvati. È soppresso il comma 4° dell'articolo 19, che prevede la multa fino a lire centomila per i casi di canoni di sublocazione manifestamente sproporzionati rispetto all'immobile sublocato. Interloquiscono, oltre al relatore onorevole Artale al Presidente e al Ministro, i deputati Capalozza, Bianco, Lecciso, Rocchetti, Fietta, Riccio, Gullo, Amatucci e Fumagalli.

SOTTOCOMMISSIONE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE

Sabato 24 settembre 1949. — *Presidenza del Presidente BETTIOL GIUSEPPE.* — La Sottocommissione approva le relazioni:

del deputato Amadei, sulla domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Volgger (diffamazione a mezzo della stampa — (Doc. II, n. 112). — *Concessa*;

del deputato Capalozza, sulla domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Pessi (vilipendio alle istituzioni costituzionali — Doc. II, n. 135) — *Negata*;

dello stesso deputato Capalozza, sulla domanda contro il deputato Corona Achille (diffamazione a mezzo della stampa, Doc. II, n. 28). — *Negata*.

Sulla domanda contro il deputato Covelli (Doc. II, n. 16), riferisce il deputato Leone-Marchesano. La Sottocommissione decide quindi di continuare l'esame in altra riunione.

Martedì 27 settembre 1949. — *Presidenza del Presidente BETTIOL GIUSEPPE.* — La Sottocommissione riprende l'esame della domanda contro il deputato Covelli (Doc. II, n. 16). Dopo ampia discussione, alla quale prendono parte oltre al Presidente e al relatore, onorevole Leone-Marchesano i deputati Bucciarelli-Ducci, Capalozza, Amadei, Fietta e La Rocca, l'autorizzazione è negata per i reati di cui agli articoli 294, 490, 477 e 482 del Codice penale (attentato contro i diritti politici del cittadino — soppressione, distruzione e occultamento di atti veri — falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in certificati o autorizzazioni amministrative e falsità materiale commessa dal privato); mentre è concessa per il reato di cui all'articolo 595 del Codice penale (diffamazione).

INTERNI (I)

Mercoledì 28 settembre 1949. — *Presidenza del Presidente MIGLIORI.* — L'onorevole Bovetti, relatore per il disegno di legge (n. 374): « Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1949 al 30 giugno 1950 », informa di non essere ancora in possesso di tutti gli elementi richiesti agli uffici del Ministero per gli interni. La Commissione decide di rinviare il seguito della discussione sul bilancio ad una prossima riunione, alla quale sia invitato ad intervenire il Ministro.

Sul disegno di legge (n. 349): « Norme sul *referendum* e sulla iniziativa legislativa del popolo », che la Commissione esamina tenendo presenti così la proposta di legge De Martino Francesco ed altri (n. 148), concernente analogamente il *referendum* abrogativo delle leggi, come il testo proposto dal Comitato a suo tempo costituito, riferisce l'onorevole Lucifredi informando sull'andamento dei lavori svolti dal Comitato medesimo e sul lavoro da lui personalmente compiuto, in adempimento del mandato di coordinamento affidatogli dalla Commissione in una precedente seduta.

Iniziata la discussione degli articoli, si approva, nel testo proposto dal Comitato, l'articolo 1° concernente le modalità prescritte per promuovere validamente il *referendum* abrogativo previsto dall'articolo 75 della Costituzione, con un emendamento Numeroso-Molinaroli inteso a richiedere la qualità di elettore in colui che intenda farsene promotore.

Interloquiscono, oltre al Presidente, i deputati Donatini, Corona Achille, Bovetti, Numeroso, Lombardi Ruggero, Lucifredi, Carpano Maglioli, Quintieri, Basso, Laconi, Russo, Almirante, Audisio, Turchi, De Martino Francesco e Molinaroli.

ISTRUZIONE (VI)

Martedì 27 settembre 1949. (*In sede legislativa*). — *Presidenza del Presidente MARTINO GAETANO.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Venditti.

La Commissione, su proposta del relatore Parente, decide di rinviare la discussione del disegno di legge (n. 674): « Avocazione allo Stato del materiale artistico, storico e bibliografico, recuperato in Germania e restituito allo Stato italiano dal Governo Militare Alleato », per dar modo al relatore di procurarsi una più ampia documentazione.

Esamina, quindi, la proposta di legge del deputato Amatucci (n.704): « Modificazione delle disposizioni contenute nell'articolo 164 del testo unico sull'istruzione superiore », su cui riferisce il deputato Bianchini Laura. Interloquiscono, oltre al Presidente ed al relatore, i deputati Sailis, D'Ambrosio, Mondolfo, Cessi, Rescigno, Marchesi, Silipo, Ebner ed Ermini. La Commissione, su proposta del deputato Marchesi, decide di non passare all'esame degli articoli.

La Commissione discute successivamente ed approva il disegno di legge (n. 756): « Abrogazione della disposizione dell'articolo 19 dello statuto dell'Istituto di Studi romani, approvato con regio decreto 11 ottobre 1934, n. 2397 », su cui riferisce il deputato Giammarco ed interloquiscono i deputati Cessi, Marchesi ed Ermini.

È infine discussa ed approvata la proposta di legge del deputato Ermini (n. 778): « Estensione delle disposizioni del regio decreto-legge 27 maggio 1946, n. 535, ai professori assunti in ruolo universitario ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 328, su cui riferisce lo stesso deputato proponente.

Il disegno di legge n. 756 e la proposta di legge n. 778 sono votati a scrutinio segreto ed approvati.

COMMISSIONE SPECIALE PER IL DISEGNO DI LEGGE SULLA CORTE COSTITUZIONALE

Mercoledì 28 settembre 1949. — *Presidenza del Presidente LEONE GIOVANNI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato alla giustizia, Casiani. La Commissione, ritenuta la necessità di completare al più presto l'approvazione del disegno di legge (n. 469): « Norme sulla costituzione e sul funzionamento della Corte Costituzionale » stabilisce un programma di lavori, sul quale interloquiscono, oltre al Presidente ed al relatore onorevole Tesauro, i deputati Lucifredi, Longhena, Capalozza, Bettiol Giuseppe e Quintieri.

La Commissione quindi, proseguendo nell'esame degli articoli, dopo avere accettato per l'articolo primo la formulazione proposta dal relatore,

approva il principio che alla elezione dei giudici della Corte, alla quale sono chiamate dalla Costituzione le « supreme magistrature ordinaria ed amministrativa » debbano concorrere, oltreché i primi referendari ed i referendari del Consiglio di Stato, anche i corrispondenti magistrati della Corte dei conti. Decide inoltre di aggiungere all'ultimo comma dell'articolo 2, che prevede la comunicazione dei nomi degli eletti al Presidente della Repubblica, analoga comunicazione ai Presidenti delle due Camere.

Quanto al modo di votazione, la Commissione discute se il criterio adottato nel primo comma dell'articolo 2, per l'elezione dei membri della Corte scelti dal Parlamento, di attenersi cioè al regolamento della Camera dei deputati, debba essere applicato anche nelle elezioni da parte delle supreme magistrature. Su proposta Bettiol, l'esame di tale questione è sospeso, al fine di un maggiore approfondimento.

Sull'articolo 4, relativo alla costituzione della Corte, la questione se quest'ultima debba avere un Vicepresidente è risolta, su proposta Tosato, con lo stabilire che all'inizio di ogni anno, il Presidente designa il magistrato della Corte stessa che lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento.

Interloquiscono sui vari argomenti gli onorevoli Lucifredi, Targetti, Gullo, Capalozza, Camposarcunò, Bettiol Giuseppe, Longhena, Merloni, Tosato oltre al Presidente e al relatore.